

I SINDACATI SI PREPARANO A CHIEDERE ALL'ABI UN AUMENTO DI 200 EURO AL MESE

Banche in forte utile e gli addetti battono cassa

ROMA. Ben duecento euro medi mensili in più nella retribuzione, uno stop alle esternalizzazioni, estendere il contratto anche ad altre realtà per combattere il dumping dei colossi del web sempre più soggetti finanziari, conferma del Fondo Occupazione e la garanzia il diritto alla "disconnessione" di tablet, pc e smartphone fuori dall'orario di lavoro. La piattaforma messa a punto dai sindacati per il rinnovo del contratto dei bancari, dopo il via libera dei segretari generali, ha avuto il via libera dei segretari generali di Fibi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin - Lando Maria Sileoni, Riccardo Colombani, Giuliano Calcagni, Massimo Masi ed Emilio Con-

trasto, e passa al vaglio delle strutture sul territorio e, quindi, alle assemblee con il termine ultimo di fine maggio. A giugno partirà il confronto con l'Abi, con il fine di arrivare a un accordo entro fine anno, sebbene non è escluso possa esserci un irrigidimento delle banche.

Il primo punto è quello salariale. I sindacati nel documento ricordano i 9,3 miliardi di euro di utili nel 2018 dell'intero settore bancario e l'aumento della produttività delle lavoratrici e dei lavoratori. La richiesta di un incremento di circa il 6,5% comprende il recupero dell'inflazione al 4,1% fino al 2021, del 2,0% legato alla maggiore produttività e

dello 0,4% come riconoscimento dell'impegno dei dipendenti. Va confermato poi il Fondo Occupazione (Foc). I sindacati vogliono mettere la parola fine alle esternalizzazioni (già viste ad in qualche caso nella gestione degli Npl) e contrastare il dumping contrattuale che arriva da competitor non bancari come i Gafa (Google, Amazon, Facebook, Apple). Il documento cita anche «il recupero del rapporto fiduciario con i cittadini risparmiatori e le istituzioni» messo alla prova dagli scandali dovuti, in parte, alle pressioni commerciali sui dipendenti da parte dei vertici bancari.

ANDREA D'ORTENZIO

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Banche: ok sindacati a piattaforma per rinnovo contratto

LINK: <https://www.classeditori.it/dettaglio-notizia.asp?id=201903151416021542>

Banche: ok sindacati a piattaforma per rinnovo contratto ROMA (MF-DJ)-- stata approvata questa mattina dai segretari generali di Fibi, First Cisl, Fisac Cgil, **Uilca** e Unisin, la piattaforma rivendicativa per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei bancari. La piattaforma verra' ora sottoposta al vaglio di tutte le strutture sindacali sul territorio e delle assemblee dei lavoratori che partiranno dal prossimo 2 aprile e si concluderanno entro la meta' di maggio. Fra i dettagli delle richieste, che verranno presentate all'Abi entro il 31 maggio, figurano l'ampliamento dell'area contrattuale, tutela dell'occupazione attraverso la conferma del Foc (Fondo per l'occupazione), una cabina di regia sui processi di digitalizzazione, rivendicazione salariale di 200 euro medi mensili (circa +6,5%) per lavoratore, l'abolizione del salario di ingresso per i giovani, miglioramento delle tutele dei dipendenti (reintegra in caso di licenziamento illegittimo col superamento del JobsAct che aveva modificato l'articolo 18 dello statuto dei lavoratori), una revisione degli inquadramenti, il diritto alla disconnessione, il diritto soggettivo alla formazione, una regolamentazione specifica per il whistleblowing (denunce anonime "interne"), regole nazionali per lo smart working, lo stop alle indebite pressioni commerciali, riduzione dal 20% al 10% del divario salariale dei contratti complementari. Quanto all'area contrattuale, i sindacati vogliono mettere la parola fine alle esternalizzazioni e contrastare il dumping contrattuale che arriva da competitor non bancari come i Gafa (Google, Amazon, Facebook, Apple) e il recupero del rapporto fiduciario con i cittadini risparmiatori e le istituzioni. Per quanto riguarda in particolare la rivendicazione salariale, la richiesta di 200 euro e' giustificata dai 9,3 miliardi di euro di utili nel 2018 dell'intero settore bancario e dall'aumento della produttivita' delle lavoratrici e dei lavoratori. La richiesta di un incremento di circa il 6,5% comprende il recupero dell'inflazione al 4,1% fino al 2021, del 2,0% legato alla maggiore produttivita' e dello 0,4% come riconoscimento dell'impegno dei dipendenti negli ultimi anni. In relazione al diritto alla disconnessione, i sindacati osservano che e' necessario garantire la disconnessione dalla rete aziendale (computer portatili, tablet e smartphone), in coerenza con l'orario di lavoro e i tempi di riposo giornaliero e settimanale, le ferie e la malattia. " un contratto a forte contenuti sociali perche' le banche devono mantenere e migliorare il ruolo di motore economico del Paese, per le famiglie, le imprese e i territori" si legge nella piattaforma. Col nuovo contratto, le organizzazioni sindacali mirano a difendere "l'unico riferimento normativo capace di governare, senza strappi, le ampie trasformazioni che stanno coinvolgendo il settore". vs (fine) MF-DJ NEWS 13:47 15 mar 2019

Contratto bancari, ok sindacati a piattaforma, chiesto aumento medio 200 euro mensili

LINK: <https://it.reuters.com/article/topNews/idITKBN1QW27F-OITTP>



Contratto bancari, ok sindacati a piattaforma, chiesto aumento medio 200 euro mensili
Reuters Staff 2 IN. DI LETTURA MILANO (Reuters) - I segretari generali dei sindacati bancari hanno approvato la piattaforma per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di categoria che prevede, tra le altre cose, una rivendicazione salariale di 200 euro medi mensili (+6,5%). La piattaforma verrà ora sottoposta al vaglio delle strutture sindacali sul territorio e delle assemblee dei lavoratori a partire dal 2 aprile e presentata all'Abi entro il 31 maggio, dice una nota congiunta di Fabi. First Cisl, Fisac, **Uilca** e Unisin. Tra le richieste contenute nella piattaforma di rinnovo anche la tutela dell'occupazione attraverso la conferma del Foc, l'abolizione del salario di ingresso per i giovani, regole nazionali per lo smart working, lo stop a indebite pressioni commerciali e una riduzione dal 20 al 10% del divario salariale dei contratti complementari. Richiesto anche "il diritto alladisconnessione", vale a dire garantire la disconnessione dalla rete aziendale (pc portatili, tablet e smartphone) in coerenza con l'orario di lavoro, i tempi di riposo giornaliero e settimanale, ferie e malattia. Sul sito www.reuters.it le altre notizie Reuters in italiano. Le top news anche su www.twitter.com/reuters_italia

Banche, sindacati approvano la piattaforma per rinnovo contratto

LINK: http://www.asknews.it/economia/2019/03/15/banche-sindacati-approvano-la-piattaforma-per-rinnovo-contratto-pn_20190315_00145



Banche Venerdì 15 marzo 2019 - 13:39 Banche, sindacati approvano la piattaforma per rinnovo contratto Rivendicazione salariale di 200 euro medi mensili (circa +6,5%) Roma, 15 mar. (askanews) - I sindacati del credito approvano la piattaforma per il rinnovo contrattuale. I segretari generali di Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, **Uilca** e Unisin hanno dato il via libera alla "piattaforma rivendicativa per il rinnovo del contratto nazionale dei bancari. Sarà ora sottoposta al vaglio di tutte le strutture sindacali sul territorio e delle assemblee dei lavoratori, che partiranno il 2 aprile e si concluderanno entro la metà di maggio". Le richieste, che saranno presentate all'Abi entro il 31 maggio, riguardano un ampliamento dell'area contrattuale, la tutela dell'occupazione attraverso la conferma del Foc (Fondo per l'occupazione), una cabina di regia sui processi di digitalizzazione, una rivendicazione salariale di 200 euro medi mensili (circa +6,5%) per lavoratore, l'abolizione del salariod'ingresso per i giovani. C'è poi il "miglioramento delle tutele dei dipendenti (reintegra in caso di licenziamento illegittimo col superamento del Jobs Act che aveva modificato l'articolo 18 dello statuto dei lavoratori), una revisione degli inquadramenti, il diritto alla disconnessione, il diritto soggettivo alla formazione, una regolamentazione specifica per il whistleblowing (denunce anonime 'interne'), regole nazionali per lo smart working, lo stop alle indebite pressioni commerciali, riduzione dal 20% al 10% del divario salariale dei contratti complementari".

Banche: ok sindacati a piattaforma per rinnovo contratto

LINK: <https://www.classeditori.it/dettaglio-notizia.asp?id=201903151416021542>

Banche: ok sindacati a piattaforma per rinnovo contratto ROMA (MF-DJ)-- stata approvata questa mattina dai segretari generali di Fibi, First Cisl, Fisac Cgil, **Uilca** e Unisin, la piattaforma rivendicativa per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei bancari. La piattaforma verra' ora sottoposta al vaglio di tutte le strutture sindacali sul territorio e delle assemblee dei lavoratori che partiranno dal prossimo 2 aprile e si concluderanno entro la meta' di maggio. Fra i dettagli delle richieste, che verranno presentate all'Abi entro il 31 maggio, figurano l'ampliamento dell'area contrattuale, tutela dell'occupazione attraverso la conferma del Foc (Fondo per l'occupazione), una cabina di regia sui processi di digitalizzazione, rivendicazione salariale di 200 euro medi mensili (circa +6,5%) per lavoratore, l'abolizione del salario di ingresso per i giovani, miglioramento delle tutele dei dipendenti (reintegra in caso di licenziamento illegittimo col superamento del JobsAct che aveva modificato l'articolo 18 dello statuto dei lavoratori), una revisione degli inquadramenti, il diritto alla disconnessione, il diritto soggettivo alla formazione, una regolamentazione specifica per il whistleblowing (denunce anonime "interne"), regole nazionali per lo smart working, lo stop alle indebite pressioni commerciali, riduzione dal 20% al 10% del divario salariale dei contratti complementari. Quanto all'area contrattuale, i sindacati vogliono mettere la parola fine alle esternalizzazioni e contrastare il dumping contrattuale che arriva da competitor non bancari come i Gafa (Google, Amazon, Facebook, Apple) e il recupero del rapporto fiduciario con i cittadini risparmiatori e le istituzioni. Per quanto riguarda in particolare la rivendicazione salariale, la richiesta di 200 euro e' giustificata dai 9,3 miliardi di euro di utili nel 2018 dell'intero settore bancario e dall'aumento della produttivita' delle lavoratrici e dei lavoratori. La richiesta di un incremento di circa il 6,5% comprende il recupero dell'inflazione al 4,1% fino al 2021, del 2,0% legato alla maggiore produttivita' e dello 0,4% come riconoscimento dell'impegno dei dipendenti negli ultimi anni. In relazione al diritto alla disconnessione, i sindacati osservano che e' necessario garantire la disconnessione dalla rete aziendale (computer portatili, tablet e smartphone), in coerenza con l'orario di lavoro e i tempi di riposo giornaliero e settimanale, le ferie e la malattia. " un contratto a forte contenuti sociali perche' le banche devono mantenere e migliorare il ruolo di motore economico del Paese, per le famiglie, le imprese e i territori" si legge nella piattaforma. Col nuovo contratto, le organizzazioni sindacali mirano a difendere "l'unico riferimento normativo capace di governare, senza strappi, le ampie trasformazioni che stanno coinvolgendo il settore". vs (fine) MF-DJ NEWS 13:47 15 mar 2019

Banche:ok sindacati piattaforma rinnovo

LINK: https://www.ansa.it/sito/notizie/economia/2019/03/15/bancheok-sindacati-piattaforma-rinnovo_5fee4e98-a4e4-4d3d-9c7e-bc7d9babf643.html



Banche:ok sindacati piattaforma rinnovo Ora la parola passa alle assemblee dei lavoratori © ANSA +CLICCA PER INGRANDIRE Redazione ANSA ROMA (ANSA) - ROMA, 15 MAR - È stata approvata questa mattina dai segretari generali di Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, **Uilca** e Unisin - Lando Maria Sileoni, Riccardo Colombani, Giuliano Calcagni, Massimo Masi ed Emilio Contrasto - la piattaforma rivendicativa per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei bancari. Lo si legge in un comunicato unitario. La piattaforma verrà ora sottoposta al vaglio di tutte le strutture sindacali sul territorio e delle assemblee dei lavoratori che partiranno dal prossimo 2 aprile e si concluderanno entro la metà di maggio. Le richieste verranno presentate all'Abi entro il 31 maggio. RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA
Condividi Suggestisci Facebook Twitter Linkedin Mail Ottieni il codice embed

BANCARI

CONTRATTO, OK DEI SINDACATI ALLA PIATTAFORMA

■ Duecento euro medi mensili in più nella retribuzione, uno stop alle esternalizzazioni, estendere il contratto anche ad altre realtà per combattere il dumping dei colossi del web sempre più soggetti finanziari, conferma del Fondo Occupazione e la garanzia il diritto alla «disconnessione» di tablet, pc e smartphone fuori dall'orario di lavoro. La piattaforma dei sindacati per il rinnovo del contratto dei bancari ha l'ok dei segretari di Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, **Uilca** e Unisin e passa al vaglio delle strutture sul territorio delle assemblee. A giugno partirà il confronto con l'Abi.



Piattaforma nuovo contratto

Banche, i sindacati rivogliono l'articolo 18

■ È stata approvata dai segretari generali di Fibi, First Cisl, Fisac Cgil, **Uilca** e Unisin la piattaforma rivendicativa per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei bancari. La piattaforma verrà sottoposta al vaglio di tutte le strutture sindacali sul territorio che partiranno dal 2 aprile. Tra le richieste che verranno presentate all'Abic'è il reintegro in caso di licenziamento illegittimo col superamento del Jobs Act che aveva modificato l'art. 18 dello statuto dei lavoratori.



BANCHE

Rinnovo del contratto, sindacati d'accordo

I segretari dei sindacati dei bancari Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, **Uil-ca** e Unisin hanno approvato ieri la piattaforma per il rinnovo del contratto del settore. Il documento verrà votato a livello locale tra aprile e maggio. Tra le richieste, un aumento medio di 200 euro mensili e il ripristino dell'articolo 18.



DAI SINDACATI OK ALLA PIATTAFORMA PER IL NUOVO CONTRATTO

I bancari chiedono 200 €

I segretari generali dei sindacati bancari hanno approvato la piattaforma per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di categoria, che prevede, tra le altre cose, una rivendicazione salariale di 200 euro medi mensili (+6,5%). La piattaforma verrà sottoposta al vaglio delle strutture sindacali sul territorio e delle assemblee dei lavoratori a partire dal 2 aprile e presentata all'Abi entro il 31 maggio, dice una nota congiunta di Fibi, First Cisl, Fisac, **Uilca** e Unisin. Tra le richieste anche la tutela dell'occupazione attraverso la conferma del Foc, l'abolizione del salario di ingresso per i giovani, regole nazionali per lo smart working, lo stop a indebite pressioni commerciali e una riduzione dal 20 al 10% del divario salariale dei contratti complementari.



Contratto, le richieste dei bancari: 200 euro in più al mese e diritto alla "disconnessione"

LA PIATTAFORMA

MILANO Aumento di 200 euro medi mensili in più nella retribuzione, stop alle esternalizzazioni, estendere il contratto anche ad altre realtà per combattere il *dumping* dei colossi del web sempre più soggetti finanziari, conferma del fondo occupazione e la garanzia il diritto alla disconnessione di tablet, personal computer e smartphone fuori dall'orario di lavoro.

A GIUGNO CONFRONTO ABI

La piattaforma messa a punto dai sindacati ha avuto il via libera dei segretari generali Fapi, First Cisl, Fisac Cgil, **Uilca** e Unisin e passa al vaglio delle strutture sul territorio e quindi alle assemblee con il termine ultimo di fine maggio. A giugno partirà il confronto con l'Abi con il fine di arrivare a un accordo entro fine anno sebbene non è escluso possa esserci un irrigidimento delle posizioni nella compagine delle banche. Il primo punto è quello salariale. I sindacati nel docu-

mento ricordano i 9,3 miliardi di utili nel 2018 del settore bancario e l'aumento della produttività dei lavoratori. La richiesta di un incremento di circa il 6,5% comprende il recupero dell'inflazione al 4,1% fino al 2021, del 2,0% legato alla maggiore pro-



Uno sportello bancario

**ENTRO FINE MAGGIO
LA BOZZA PRESENTATA
ALLE ASSEMBLEE: STOP
ESTERNALIZZAZIONI
E GUERRA AL DUMPING
DEI COLOSSI DEL WEB**

duttività e dello 0,4% come riconoscimento dell'impegno dei dipendenti. Va confermato poi il fondo occupazione mentre i sindacati vogliono mettere la parola fine alle esternalizzazioni (già viste in qualche caso nel comparto della gestione degli Npl) e contrastare il *dumping* contrattuale che arriva da competitor non bancari come Google, Amazon, Facebook, Apple. Il documento cita anche «il recupero del rapporto fiduciario con i cittadini risparmiatori e le istituzioni» messo alla prova dagli scandali dovuti, in parte, alle pressioni commerciali. «La piattaforma poggia su tre pilastri», commenta Lando Sileoni, leader della Fapi, sindacato più rappresentativo. «La parte economica: chiediamo 200 euro di aumenti medi mensili per lavoratore. La parte normativa mira a difendere l'area contrattuale. E poi la parte sociale: questo deve essere un contratto non solo a difesa dei lavoratori, ma anche del risparmio e della clientela».

A. Fons.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I SINDACATI SI PREPARANO A CHIEDERE ALL'ABI UN AUMENTO DI 200 EURO AL MESE

Banche in forte utile e gli addetti battono cassa

ROMA. Ben duecento euro medi mensili in più nella retribuzione, uno stop alle esternalizzazioni, estendere il contratto anche ad altre realtà per combattere il dumping dei colossi del web sempre più soggetti finanziari, conferma del Fondo Occupazione e la garanzia il diritto alla "disconnessione" di tablet, pc e smartphone fuori dall'orario di lavoro. La piattaforma messa a punto dai sindacati per il rinnovo del contratto dei bancari, dopo il via libera dei segretari generali, ha avuto il via libera dei segretari generali di Fibi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin - Lando Maria Sileoni, Riccardo Colombani, Giuliano Calcagni, Massimo Masi ed Emilio Con-

trasto, e passa al vaglio delle strutture sul territorio e, quindi, alle assemblee con il termine ultimo di fine maggio. A giugno partirà il confronto con l'Abi, con il fine di arrivare a un accordo entro fine anno, sebbene non è escluso possa esserci un irrigidimento delle banche.

Il primo punto è quello salariale. I sindacati nel documento ricordano i 9,3 miliardi di euro di utili nel 2018 dell'intero settore bancario e l'aumento della produttività delle lavoratrici e dei lavoratori. La richiesta di un incremento di circa il 6,5% comprende il recupero dell'inflazione al 4,1% fino al 2021, del 2,0% legato alla maggiore produttività e

dello 0,4% come riconoscimento dell'impegno dei dipendenti. Va confermato poi il Fondo Occupazione (Foc). I sindacati vogliono mettere la parola fine alle esternalizzazioni (già viste ad in qualche caso nella gestione degli Npl) e contrastare il dumping contrattuale che arriva da competitor non bancari come i Gafa (Google, Amazon, Facebook, Apple). Il documento cita anche «il recupero del rapporto fiduciario con i cittadini risparmiatori e le istituzioni» messo alla prova dagli scandali dovuti, in parte, alle pressioni commerciali sui dipendenti da parte dei vertici bancari.

ANDREA D'ORTENZIO

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Contratto bancari: chiesti aumento e «disconnessione»

La trattativa

Il sindacato vuole la garanzia di poter spegnere il telefono fuori dal lavoro

BRESCIA. Duecento euro medi mensili in più nella retribuzione, uno stop alle esternalizzazioni, estendere il contratto anche ad altre realtà per combattere il dumping dei colossi del web sempre più soggetti finanziari, conferma del Fondo Occupazione e la garanzia il diritto alla «disconnessione» di tablet, pc e smartphone fuori dall'orario di lavoro. La piattaforma messa a punto dai sindacati per il rinnovo del contratto dei bancari, dopo il via libera dei segretari generali, ha avuto il via libe-

ra dei segretari generali Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, **Uilca** e Unisil - Lando Maria Sileoni, Riccardo Colombani, Giuliano Calcagni, **Massimo Masi** ed Emilio Contrasto e passa al vaglio delle strutture sul territorio e quindi alle assemblee con il termine ultimo di fine maggio. Il primo punto è quello salariale.

I sindacati nel documento ricordano i 9,3 miliardi di euro di utili nel 2018 dell'intero settore bancario e l'aumento della produttività. La richiesta di un incremento di circa il 6,5% comprende il recupero dell'inflazione al 4,1% fino al 2021, del 2,0% legato alla maggiore produttività e dello 0,4% come riconoscimento dell'impegno dei dipendenti. Va confermato poi il Fondo Occupazione (Foc) mentre i sindacati vogliono mettere la parola fine alle esternalizzazioni. //



Banche, piattaforma ok per i sindacati C'è anche il diritto alla disconnessione

Approvata ieri mattina dai segretari generali di Fabb, First-Cisl, Fisac-Cgil, Uilca-Uile e Unisin - Lando Maria Sileoni, Riccardo Colombani, Giuliano Calcagni, Massimo Masi ed Emilio Contrasto - la piattaforma rivendicativa per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei bancari.

La piattaforma verrà ora sottoposta al vaglio di tutte le strutture sindacali sul territorio e delle assemblee dei lavoratori che partiranno dal prossimo 2 aprile e si concluderanno entro la metà di maggio.

Nel dettaglio, le richieste che verranno presentate all'Abi entro il 31 maggio, prevedono: ampliamento dell'area contrattuale, tutela dell'occupazione attraverso la conferma del Fondo per l'occupazione, una cabina di regia sui processi di digitalizzazione, rivendicazione salariale di 200 euro medi mensili (circa +6,5%) per lavoratore, l'abolizione del salario di ingresso per i giovani, miglioramento delle tutele dei dipendenti (reintegra in caso di

licenziamento illegittimo col superamento del Jobs Act che aveva modificato l'articolo 18), una revisione degli inquadramenti, il diritto alla disconnessione (senza cioè che il dipendente venga interessato da continue notifiche anche fuori dall'orario di lavoro), quello soggettivo alla formazione, una regolamentazione per il whistleblowing (denunce anonime «interne»), regole nazionali per lo smart working, stop alle indebite pressioni commerciali, riduzione dal 20% al

10% del divario salariale dei contratti complementari. Quanto all'area contrattuale, i sindacati vogliono mettere la parola fine alle esternalizzazioni e contrastare il dumping contrattuale che arriva da competitor non bancari come i Gafa (Google, Amazon, Facebook, Apple) e il recupero del rapporto fiduciario con risparmiatori e istituzioni.

Per la rivendicazione sala-

riale, la richiesta di 200 euro è giustificata dai 9,3 miliardi di euro di utili nel 2018 dell'intero settore bancario e dall'aumento della produttività delle lavoratrici e dei lavoratori: la richiesta di incremento di circa il 6,5%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La partita sul contratto dei bancari

I sindacati ora chiedono più salario. E il diritto «alla disconnessione»



Via libera alla piattaforma sindacale per il contratto dei bancari

Duecento euro medi mensili in più nella retribuzione, uno stop alle esternalizzazioni; ed ancora, estensione del contratto anche ad altre realtà per combattere il dumping dei colossi del web sempre più soggetti finanziari, conferma del Fondo Occupazione e garanzia del diritto alla «disconnessione» di tablet, pc e smartphone fuori dall'orario di lavoro.

LA PIATTAFORMA messa a punto dai sindacati di categoria per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei bancari - interessa circa 300 mila addetti nel Paese, almeno

seimila in provincia di brescia -, dopo il via libera dei segretari generali, ha avuto il via libera dei segretari generali di Fibi, First-Cisl, Fisas-Cgil, Uilica-Uil e Unisil - rispettivamente Lando Maria Sileoni, Riccardo Colombani, Giuliano Calcagni, Massimo Masi ed Emilio Contrasto - e ora passa al vaglio delle strutture sul territorio, quindi alle assemblee con il termine ultimo fissato per la prossima fine maggio.

Dal mese successivo partirà il confronto con l'Abi (**Associazione bancaria italiana**) con l'obiettivo di arrivare a un accordo entro fine anno: un traguardo possibile, anche se non viene escluso che

possa esserci un irrigidimento delle posizioni nella compagine datoriale.

Il primo punto è quello salariale. I sindacati nel documento ricordano i 9,3 miliardi di euro di utili realizzati nel 2018 dell'intero settore bancario e l'aumento della produttività garantito dai dipendenti. La richiesta di un incremento di circa il 6,5% comprende il recupero dell'inflazione al 4,1% fino al 2021, del 2% legato alla maggiore produttività e dello 0,4% come riconoscimento dell'impegno dei lavoratori. Per le organizzazioni sindacali di categoria va confermato il Fondo Occupazione (Foc), mentre vogliono mettere la parola fine alle esternalizzazioni (già viste ad esempio in qualche caso nel comparto della gestione degli Npi) e contrastare il dumping contrattuale che arriva da competitor non bancari come i Gafa (Google, Amazon, Facebook, Apple).

IL DOCUMENTO cita anche «il recupero del rapporto fiduciario con i cittadini risparmiatori e le istituzioni» messo alla prova dagli scandali dovuti, in parte, alle pressioni commerciali sui dipendenti da parte dei vertici e delle strutture bancarie. Infine, sulla falsariga di quanto già avviene in alcune realtà italiane ed estere, si chiede il «diritto alla disconnessione» fuori dall'orario di lavoro o durante ferie e malattie. Un tema sempre più pressante visto anche lo sviluppo tecnologico del settore. Un capitolo, con gli altri, destinato a catturare l'interesse delle parti durante il confronto.

di Enrico Cuccarelli

